

Contenuti della 2^a lezione

- Ripasso della lezione precedente
- Esiti esercitazione n°1
- Introduzione al 1° modulo
- Introduzione a M. Castells e alla sua opera
- **LA SOCIETÀ IN RETE (UD2)**
 - Prologo: LA RETE E L'IO
 - Capitolo 1°: LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
 - Capitolo 5°: LA CULTURA DELLA VIRTUALITÀ REALE
 - Capitolo 6°: LO SPAZIO DEI FLUSSI

Fondamenti per una teoria delle reti

Il modulo
affronta:

Rete come paradigma interpretativo della società
/ come nuova struttura sociale > *M. Castells*

Ideologia delle reti (retiologia) > *P. Musso*

Scienza delle reti > *A. L. Barabási*

Metodo:

- nelle slide si riportano in estrema sintesi i contenuti trattati
- oltre ai tre autori citati e alle loro opere si farà riferimento ad altri autori ed opere (per eventuali approfondimenti)

Introduzione a M. Castells e alla sua opera

Spagna, 1942

Studioso e accademico globale, enciclopedico

Professore a Barcellona (Spagna) e a Berkeley (USA, California)



Principale opera (trilogia pubblicata nel periodo 1996-2000):

THE INFORMATION AGE: ECONOMY, SOCIETY, CULTURE

1° volume **THE RISE OF THE NETWORK SOCIETY (ed. or. 1996). Trad. It. LA NASCITA DELLA SOCIETÀ IN RETE. Milano: Egea, 2002**

2° volume THE POWER OF IDENTITY (ed. or. 1997) Trad. it. IL POTERE DELE IDENTITÀ. Milano: Egea, 2003, 2004

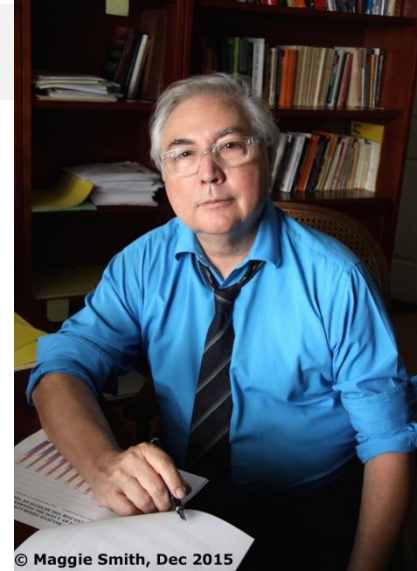
3° volume THE END OF MILLENNIUM (ed. or. 2000). Trad. it. VOLGERE DI MILLIENNIO. Milano: Egea, 2003

Introduzione a M. Castells e alla sua opera

Spagna, 1942

Studioso e accademico globale, enciclopedico

Professore a Barcellona (Spagna) e a Berkeley (USA, California)



Altri libri sul tema (traduzioni in italiano):

- GALASSIA INTERNET (Milano: Feltrinelli, 2006; ed. or. 2001)
- COMUNICAZIONE E POTERE (Milano: Egea, 2009; ed. or. 2009)
- RETI DI INDAGNAZIONE E SPERANZA. Movimenti sociali nell'era di Internet (Milano: Università Bocconi, 2012, ed. or. 2012)

Per maggior informazioni si rimanda al sito internet della sua produzione scientifica: **www.manuelcastells.info/en**

La nascita della società in rete

EGEA – Università Bocconi Editore, Milano, 2002

UD2

Indice del volume:

Prefazione (di G. Martinotti)

PROLOGO: LA RETE E L'IO

Cap. 1°: LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Cap. 2°: LA NUOVA ECONOMIA: INFORMATIZZAZIONE, GLOBALIZZAZIONE, NETWORKING

Cap. 3°: L'IMPRESA A RETE: CULTURA, ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI DELL'ECONOMIA INFORMATIZZAZIONE

Cap. 4°: LA TRASFORMAZIONE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE: LAVORATORI IN RETE, FLESSIBILI O DISOCCUPATI

Cap. 5°: LA CULTURA DELLA VIRTUALITÀ REALE: L'INTEGRAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ELETTRONICA, LA FINE DEL PUBBLICO DI MASSA E L'ASCESA DELLE RETI INTERATTIVE

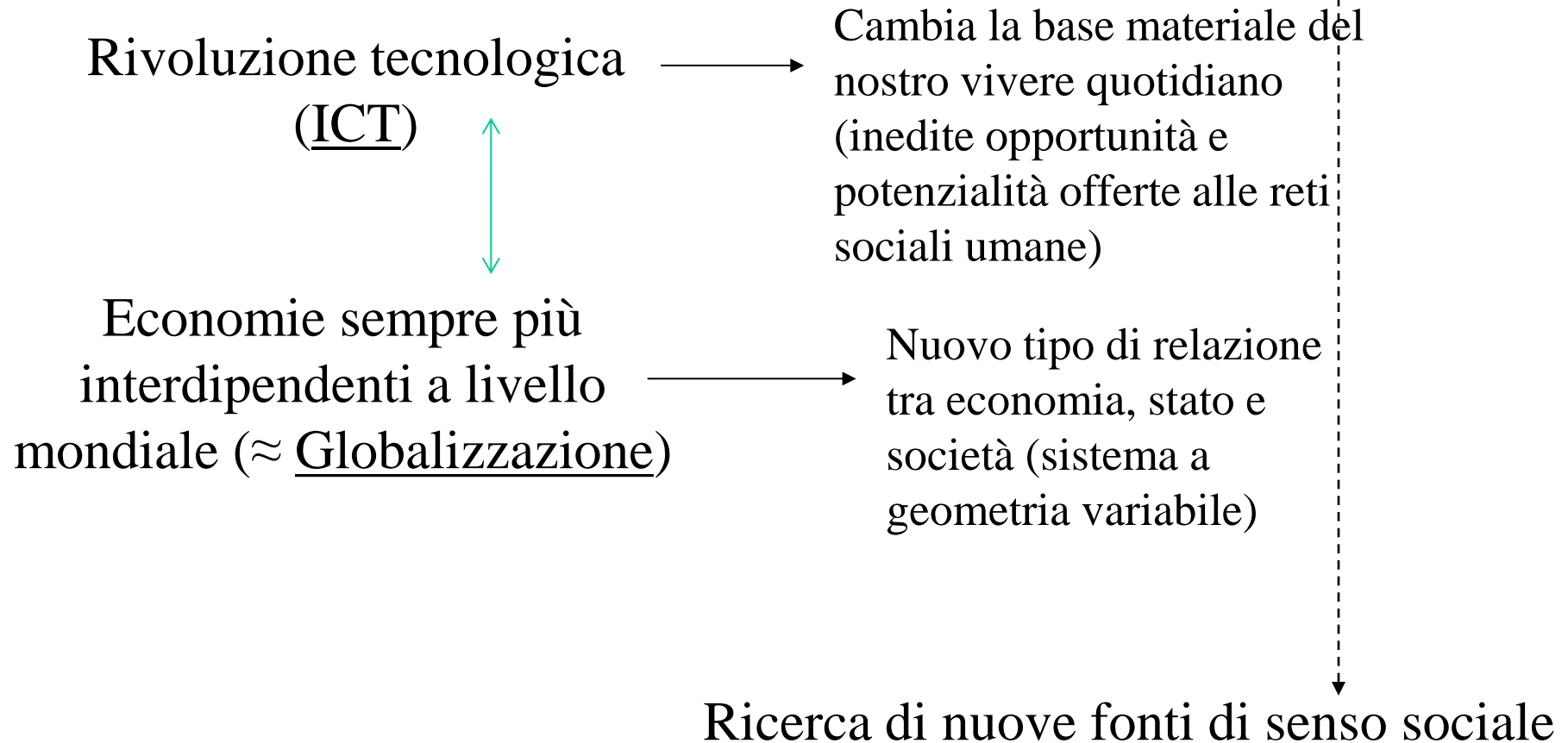
Cap. 6°: LO SPAZIO DEI FLUSSI

Cap. 7: AI CONFINI DELL'ETERNITÀ: TEMPO SENZA TEMPO

Conclusioni: LA SOCIETÀ IN RETE

Prologo: LA RETE E L'IO

Alla fine del XX secolo si registrano profonde trasformazioni



“Le nostre società sono sempre più strutturate attorno ad un’opposizione bipolare tra la Rete e l’Io”

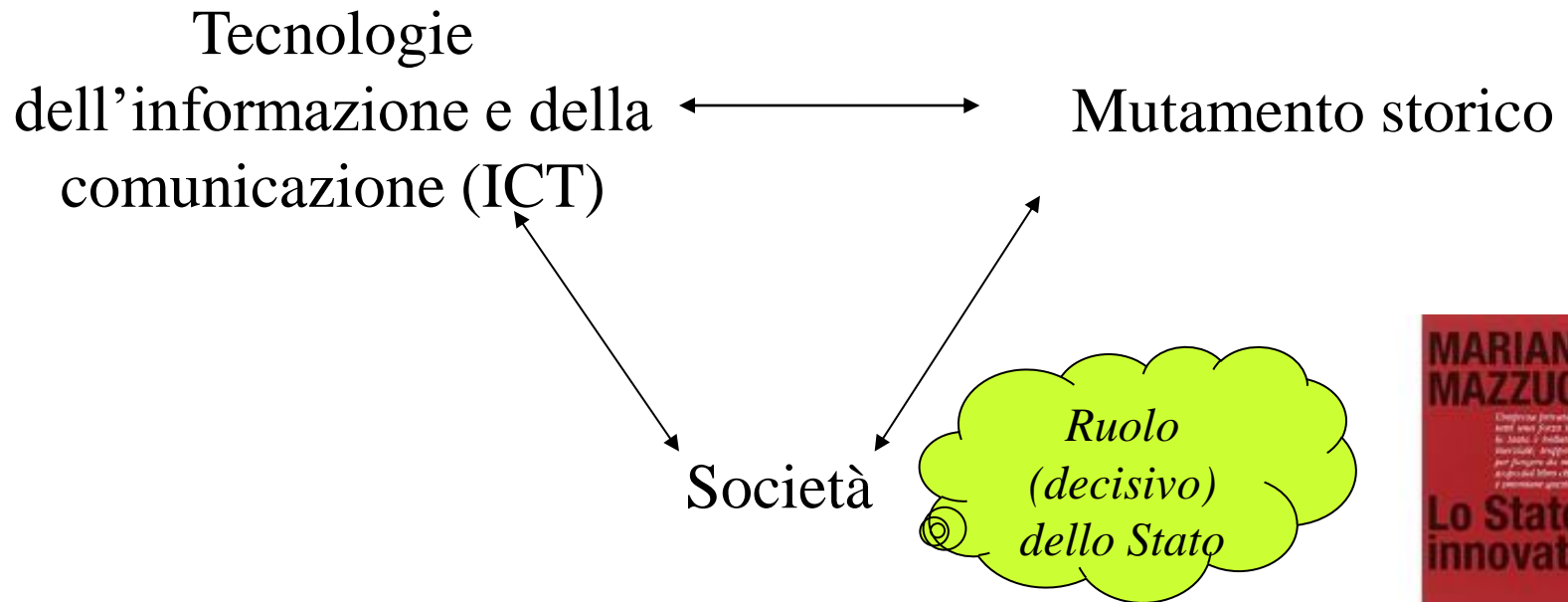
Funzione
(Strumentale)

The diagram consists of a central text block at the top. Two arrows originate from the bottom of this block. One arrow points diagonally down and to the left towards the text 'Funzione (Strumentale)'. The other arrow points diagonally down and to the right towards the text 'Significato (Identità particolari)'. Below the right-side text is a separate line of italicized text.

Significato
(Identità particolari)

*La costruzione
dell’identità è mediata
dalla Rete*

Rapporto tra Tecnologia, Società e Mutamento Storico



Nessun determinismo tecnologico o sociologico



Concetto di **INFORMAZIONALISMO**

Nuova base materiale e tecnologica dell'attività economica e dell'organizzazione sociale

Modi di produzione

Modi di sviluppo

CAPITALISMO

vs

STATALISMO

PRE- INDUSTRIALISMO

INDUSTRIALISMO

POST-INDUSTRIALISMO

≠ INFORMATIZIONALISMO

Concetto di **INFORMAZIONALISMO**

Modi di sviluppo

*Principale elemento per
l'avanzamento della produttività nel
processo produttivo*

INDUSTRIALISMO


FONTI DI ENERGIA
(PETROLIO)

INFORMAZIONALISMO

FONTI DEL SAPERE E
DELLA CONOSCENZA
(=**INFORMAZIONE**)

Concetto di INFORMAZIONE

L'informazione è costituita dai dati che sono stati organizzati e comunicati [Porat]

→ Teoria dell'informazione 

INFORMAZIONE
Società/Economia
dell'informazione

**DATI/SISTEMI
INFORMATIVI**
Società dell'accountability

CONOSCENZA
(Società/Economia della
conoscenza)

COMUNICAZIONE
Società della comunicazione

Aggiornamenti

BIG DATA

Termine usato per descrivere una raccolta di dati così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore (A. De Mauro, M. Greco e M. Grimaldi, *A Formal definition of Big Data based on its essential Features*, in *Library Review*, vol. 65, n° 3, 2016, pp. 122-135)

OPEN DATA

Diffusione gratuita e in formato «aperto», così da facilitarne il riutilizzo, dei dati riguardanti il funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private (Giovannini, 2014)



Concetto di **SOCIETÀ** INFORMATIVALE

Il termine “informativale” indica l’attributo di una specifica forma di organizzazione sociale in cui lo sviluppo, l’elaborazione e la trasmissione delle informazioni diventano **basi di produttività e potere** grazie a nuove condizioni tecnologiche emerse in questo periodo storico

[Castells, 1996, 2000: 21]

SOCIETÀ
informativale

≠

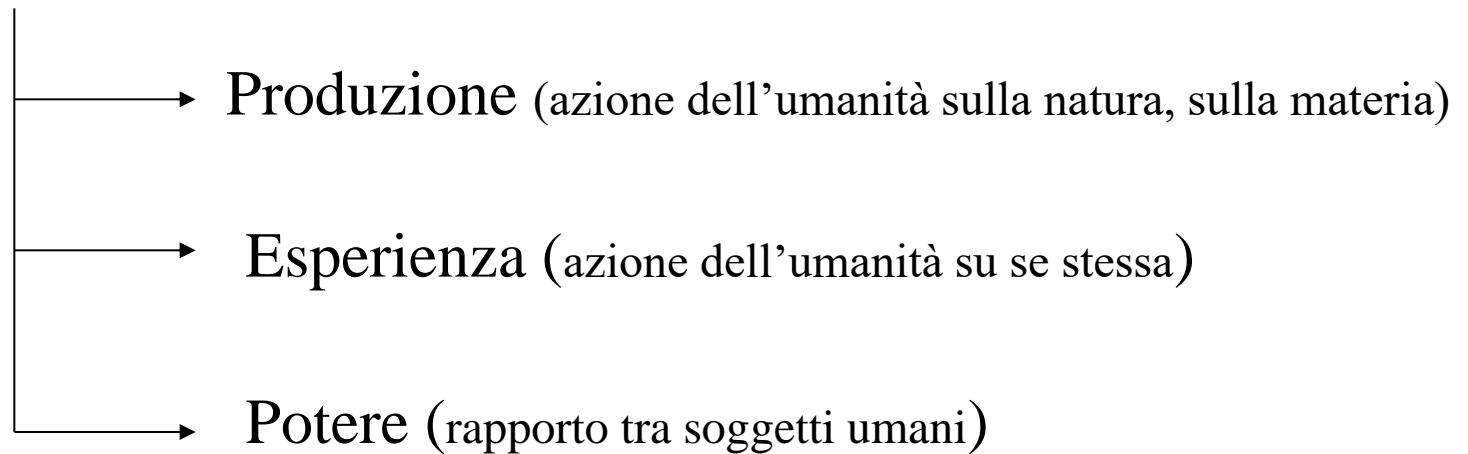
SOCIETÀ
dell’informazione

A. Mattelart, *Storia della società dell’informazione*. Einaudi, 2002



RETE = Nuova struttura sociale

La rete è associata alla nascita di un nuovo modo di sviluppo mai visto prima: l'informazionalismo, storicamente plasmato dalla ristrutturazione del modo di produzione capitalista alla fine del XX secolo.



CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE


Rivoluzione industriale (XVIII/XIX secolo)

Peculiarità:

- a) Processo lento, durato molti decenni, disomogeneo, evolutivo*
- b) Importante il ruolo del sapere scientifico*
- c) L'innovazione non è un fenomeno in isolamento*

Rivoluzione delle tecnologie dell'informazione: ultimi decenni del XX secolo

Peculiarità:

- a) Le tecnologie sono processi da sviluppare*
- b) La velocità di trasformazione (Cfr. ciclo di vita di una tecnologia; adozione delle innovazioni) *

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Rivoluzione delle tecnologie dell'informazione.

Settori:

- Microelettronica
- Elaborazione dati (hardware/software)
- Ingegneria genetica (biotecnologie)
- Telecomunicazioni/trasmissioni
- Optoelettronica (elettronica molecolare)

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Alcune tappe

1946: primo computer (ENIAC)

1947: primo transistor (antenato del chip)

1957: circuiti integrati

1969: Arpanet

1971: microprocessore

1975: microcomputer (Altair)

1978: Usenet → BBS

1980: TCP/IP: protocolli standard

1990: WWW

2004: WEB 2.0

*Castells: anni '70
come spartiacque*

Cultura digitale /
Controcultura digitale
(cultura hacker)



CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

**Importante considerare anche l'evoluzione della
velocità/capacità di immagazzinamento e trasmissione dei dati**

Misura dell'informazione	Simbolo (SI)	Multiplo
Bit	b	
Byte (formato da 8 bit)	B	2^8
Kilobyte	KB	10^3
Megabyte	MB	10^6
Gigabyte	GB	10^9
Terabyte	TB	10^{12}
Petabyte	PB	10^{15}
Exabyte	EB	10^{18}
.....		

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Modelli, attori e luoghi della rivoluzione della tecnologia digitale:

Vivaio dell'innovazione informatica: Silicon Valley

Sviluppi ingegneria genetica: Area San Francisco Bay

Alcuni fattori decisivi:

- Nuove conoscenze tecnologiche
- Concentrazione di scienziati e ingegneri (rapporto imprese-università)
- Finanziamenti pubblici
- Rigidità delle grandi imprese
- Finanziatori di *venture capital*

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE



Concetto di MILIEUX D'INNOVAZIONE

Concentrazione spaziale di centri di ricerca, istituzioni universitarie, società di tecnologia avanzata, reti ausiliarie di fornitori di beni e servizi, reti di venture capital per il finanziamento.

~ parco tecnologico

Tende a produrre una dinamica propria e ad attivare sapere, investimento, talenti

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Il paradigma della tecnologia dell'informazione.

Caratteristiche:

- ***Informazione*** come materia prima
- ***Diffusione pervasiva*** degli effetti delle nuove tecnologie
- ***La logica a rete*** di qualsiasi sistema o insieme di relazioni che fanno uso delle nuove tecnologie dell'informazione (morfologia della rete)
- ***Flessibilità*** del paradigma (capacità di riconfigurazione)
- ***Convergenza*** di tecnologie specifiche in un sistema altamente integrato (sistemi informativi)

CAP. 1° LA RIVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Prospettiva della complessità significa:

- non linearità
- auto-organizzazione
- collegamento teorico tra campi diversi della scienza

Il paradigma della tecnologia dell'informazione (= interpretabile come rete multi - sfaccettata) si evolve verso un'apertura

Altri concetti affrontati

Analogico
Bit (Binary digit)
Connessione/Interconnessione
Complessità
Digitale (cultura)
Globalizzazione
Hacker
ICT (*Information and
Communication Technologies*)
Industriale / Industrialismo
Informazione / Informazionale
Modi di produzione/di sviluppo
Rivoluzione (tecnologica)
Paradigma

Postindustriale /
Postindustrialismo
Tecnologia
Società della conoscenza
Statalismo
Struttura sociale
Web → Web 2.0
WWW (*World Wide Web*)

Indicazioni bibliografiche per ulteriori approfondimenti



- Mattelart A., **STORIA DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.**
Torino: Einaudi, 2002
- Lotito G., **EMIGRANTI DIGITALI. Origini e futuro della società dell'informazione dal 3000 a. C. al 2025 d.C.** Milano: Bruno Mondadori, 2008
- J. Ryan, **STORIA DI INTERNET E IL FUTURO DIGITALE.**
Torino: Einaudi, 2011 (ed. or. 2010)
- Ceruzzi P. E., **STORIA DELL'INFORMATICA. Dai primi computer digitali all'era di Internet.** Milano: Apogeo, 2006 (ed. or. A History of Modern Computing, MIT, 1998, 2003)
- Nosengo N., **L'ESTINZIONE DEI TECNOSAURI. Storie di tecnologie che non ce l'hanno fatta.** Milano: Sironi Editore, 2003

Esercitazione in classe



Elencate su un foglio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che avete utilizzato ieri.

Quali connessioni individuate fra di loro?

CULTURA DELLA VIRTUALITÀ REALE:

- L'integrazione della comunicazione elettronica
- La fine del pubblico di massa
- L'ascesa delle reti interattive

Esempio di contrapposizione tra **virtuale** (Rete) e **reale**

“In rete ci siamo già, è nel mondo reale che bisogna muoversi”

Punto di partenza:

ALFABETO

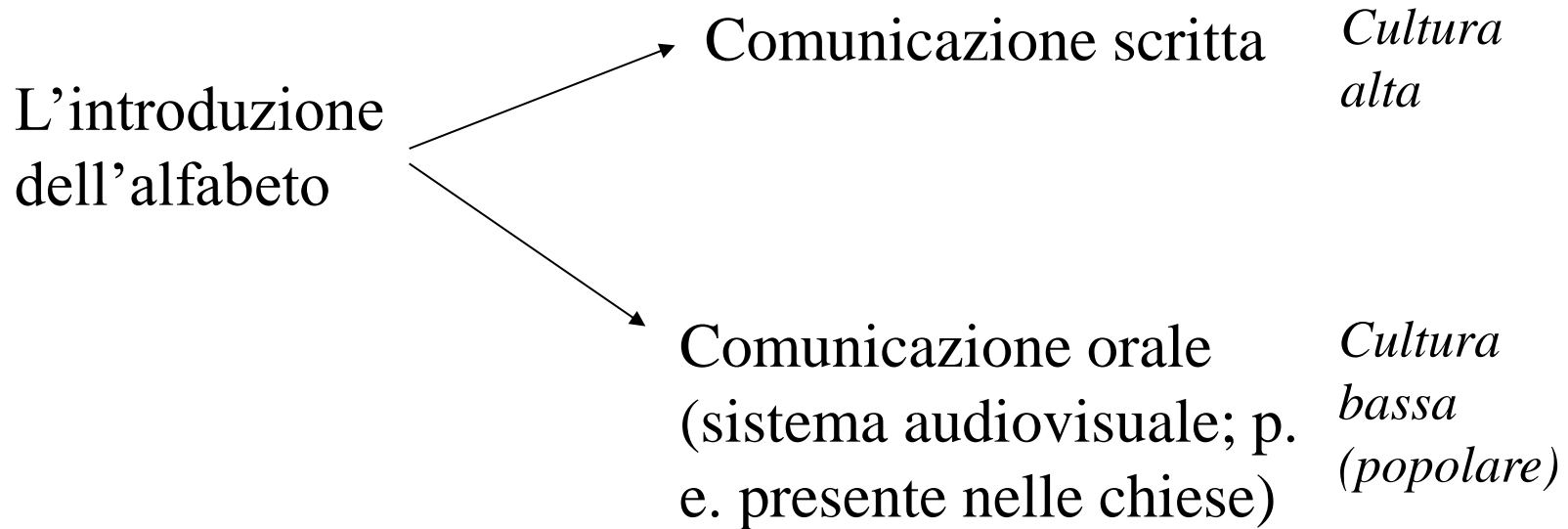
= tecnologia concettuale



Ha fornito l'infrastruttura mentale per la comunicazione cumulativa basata sull'informazione (quindi anche dello sviluppo della filosofia e della scienza)

La sua introduzione ha rappresentato una rivoluzione (detta rivoluzione chirografica) —→

CAP 5° Cultura della virtualità reale



Sull'aspetto rivoluzionario dell'alfabeto si rinvia al volume di Baldini (vedi bibliografia)
Sul rapporto tra oralità e scrittura si rinvia a Ong (vedi bibliografia).

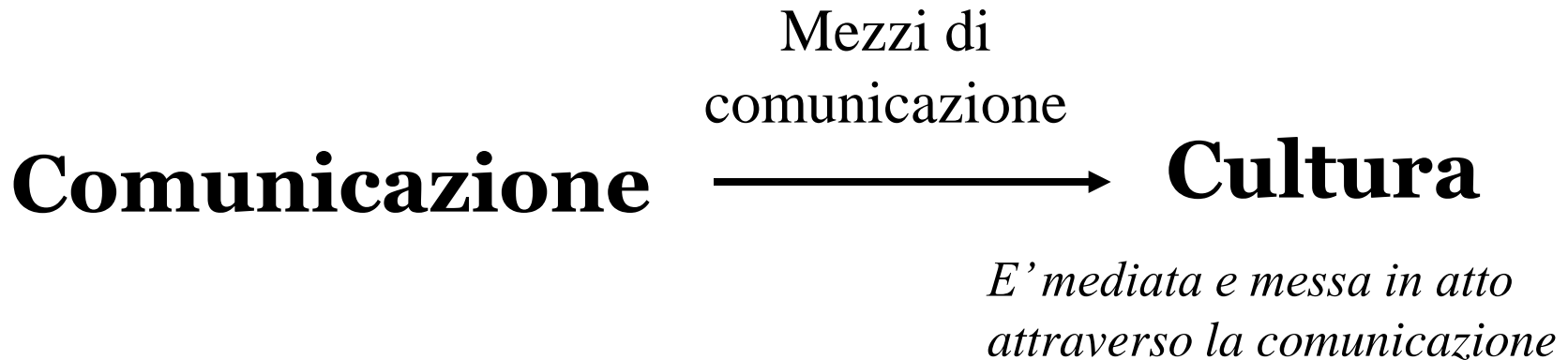
Oggi assistiamo ad una nuova rivoluzione

L'integrazione dei vari modi di comunicare in una
rete interattiva



Formazione di un ipertesto e di un metalinguaggio





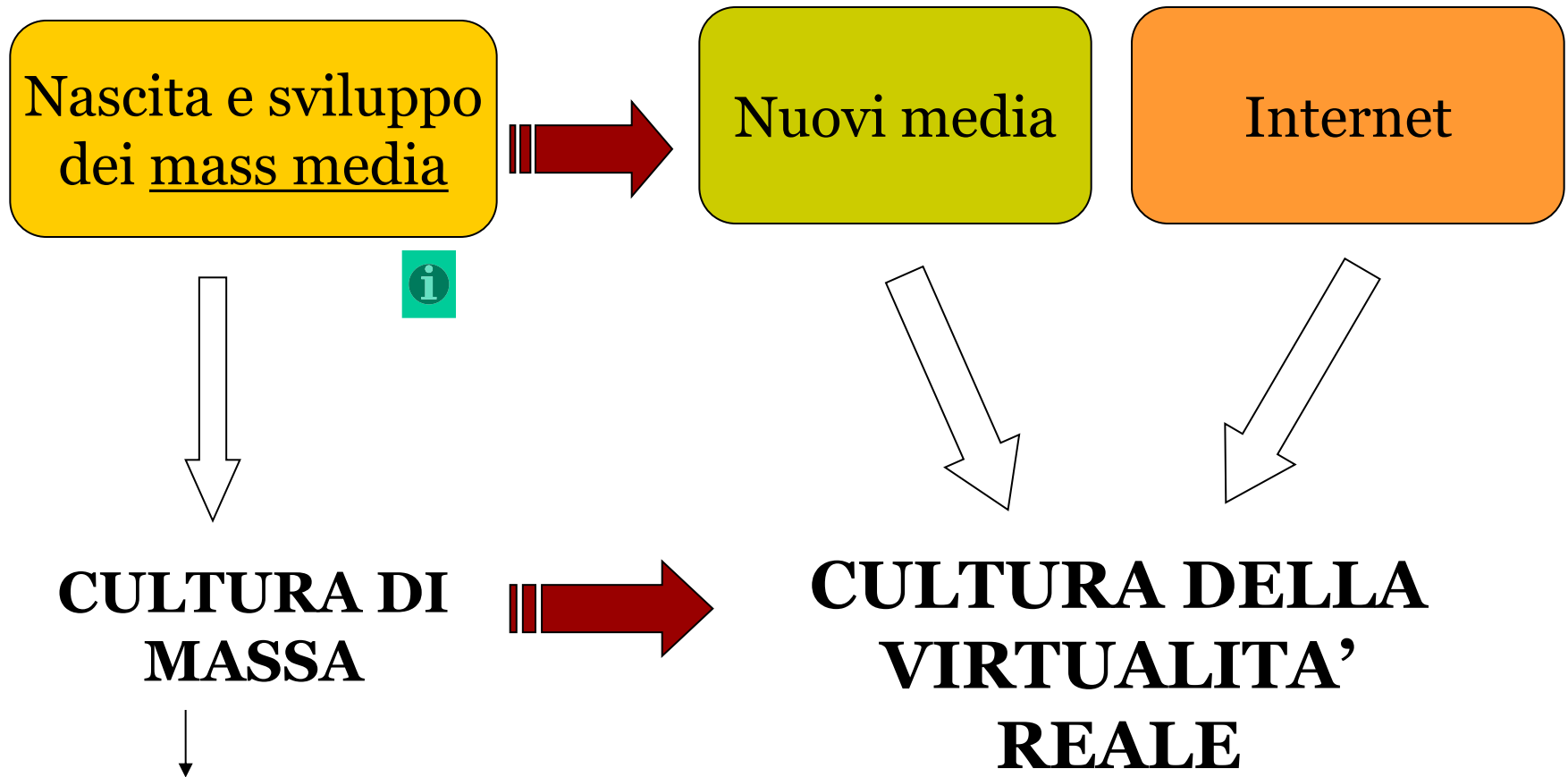
Tipi di cultura alla luce dei media impiegati:

1. Orale
2. Manoscritta o chirografica
3. Tipografica
4. Dei media elettrici/elettronici

(da: Baldini, op. cit.)

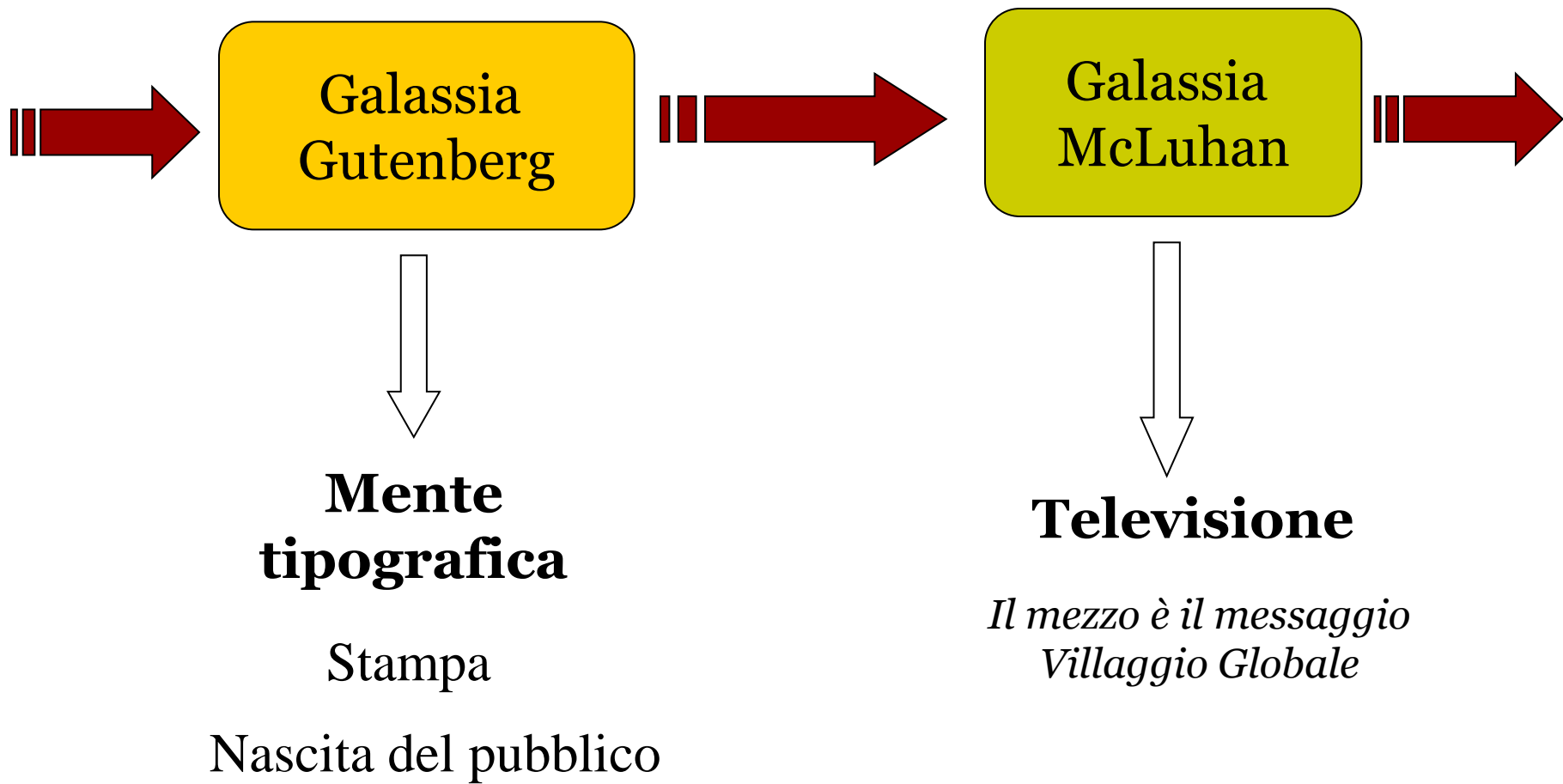
Schema logico del ragionamento di Castells

Sistemi di comunicazione



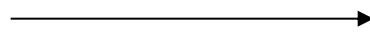
Cfr. U. Eco, Apocalittici
& Integrati (1964)

Galassie comunicative



I nuovi media e la diversificazione del pubblico di massa

*Trasformazione
tecnologiche*



*NUOVI MEDIA
Media digitali*

Giornali con edizioni simultanee
Walkman (iPod)
Radio (specializzazioni tematiche)
Videoregistratore
Videocamera
Telefonino cellulare
Tv via cavo, pay tv
Ebook reader (lettori di libri elettronici)
.....

I nuovi media e la diversificazione del pubblico di massa

Caratteristiche:

- Decentralizzazione
- Diversificazione
- Personalizzazione

*Parallelamente si registrano anche **processi di concentrazione della proprietà** e la formazione di megagruppi multimediali (settore caratterizzato dalla logica di networking e da partnership concorrenziali – cfr. cap. 3)*

Comunicazione mediata dal computer

CMC

ICT

Internet come mezzo di comunicazione telematica
interattiva universale dell'era dell'informazione

Caratteristiche di Internet:

- **Pervasività**
- **Decentramento poliedrico**
- **Flessibilità**

Le reti presentano proprietà di interazione e individualizzazione culturalmente e tecnologicamente congenite (diversamente dalla galassia McLuhan)

Comunicazione mediata dal computer

Alcuni dati



21 dicembre 2015

<http://www.istat.it>
Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102

Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Istat

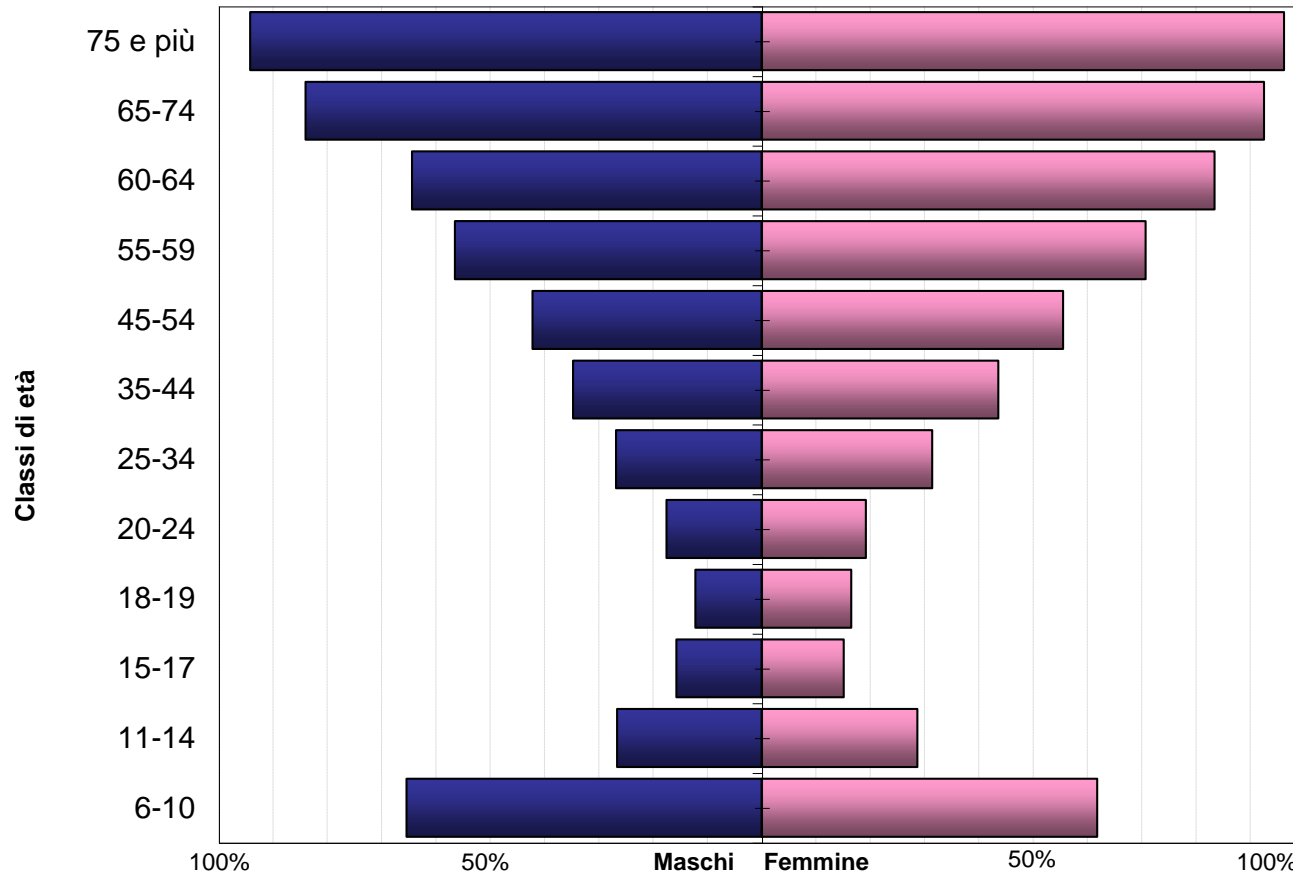
Anno 2015
CITTADINI, IMPRESE E ICT

PROSPETTO 2. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 12 MESI PER SESSO, CLASSE DI ETÀ, TERRITORIO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE. Anni 2010-2015, valori per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

SESSO, CLASSI DI ETÀ, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Uso di Internet (a)					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	54.6	56.7	58.3	60.3	62.4	65.0
Femmine	43.6	46.7	47.1	49.8	52.8	55.8
Totale	48.9	51.5	52.5	54.9	57.5	60.2
6-10	36.7	38.3	40.8	45.1	44.6	43.8
11-14	75.7	78.1	76.5	80.8	80.9	80.4
15-17	87.2	89.1	88.5	89.7	91.2	92.0
18-19	90.4	88.8	88.8	90.0	93.9	92.0
20-24	82.1	85.8	86.0	85.7	89.3	90.7
25-34	73.3	77.5	79.2	80.3	83.9	85.1
35-44	64.6	69.7	69.1	73.5	76.1	80.1
45-54	53.0	56.2	58.7	61.7	66.1	70.0
55-59	41.0	42.2	45.3	48.5	52.0	60.4
60-64	25.2	28.6	31.0	36.0	41.1	45.9
65-74	12.1	13.8	16.4	19.0	21.2	25.6
75 e più	2.0	2.7	3.3	3.5	4.4	6.7

Comunicazione mediata dal computer

Non utilizzo di Internet per fasce d'età (dati nazionali, 2009)



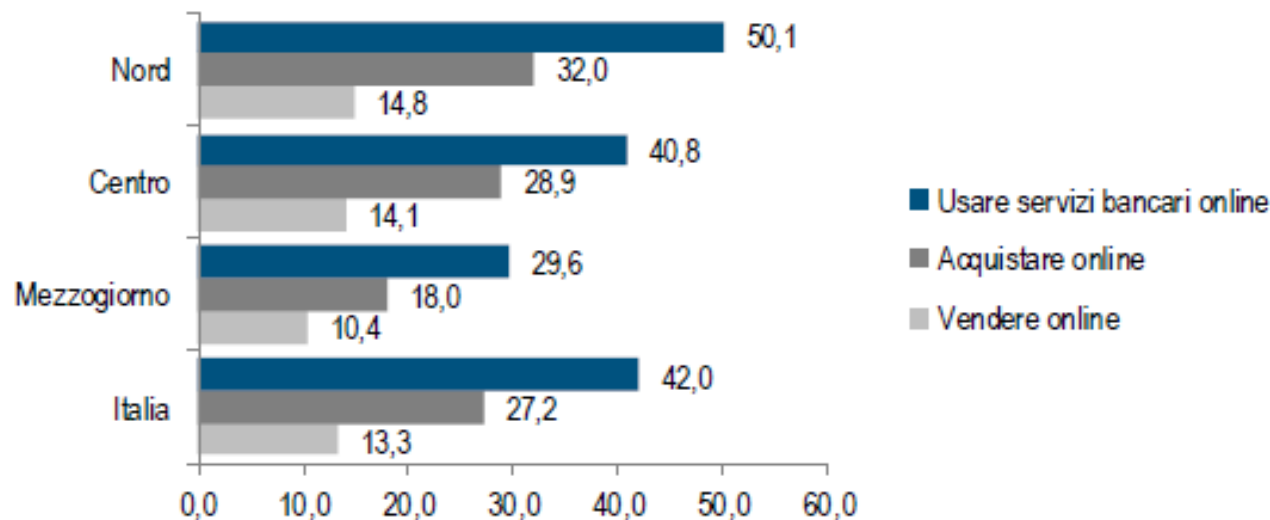
Fonte: elaborazione OPS di dati Istat

Comunicazione mediata dal computer

Alcuni dati



FIGURA 8. PERSONE DI 15 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI E HANNO ORDINATO O COMPRATO MERCI E/O SERVIZI PER USO PRIVATO, HANNO VENDUTO MERCI O SERVIZI SU INTERNET, HANNO USATO SERVIZI BANCARI ONLINE NEGLI ULTIMI 3 MESI. Anno 2015



Comunicazione mediata dal computer

Internet



- *Crea disuguaglianza (DIGITAL DIVIDE); gap all'accesso*
- *Rischio di INFOGLUT*
- *Quale socialità?*

Multimedia

Il multimedia come ambiente simbolico della società in rete

Nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso è iniziata la **grande fusione** dei mass media globalizzati e personalizzati (nuovi media) con la comunicazione mediata dal computer

Caratteristiche:

- Diversi media
- Alto potenziale interattivo
- Estensione della comunicazione elettronica a tutti gli ambiti di vita

Tendenze sociali e culturali emergenti:

- Centralità domestica (domotica)
- Individualismo
- Assorbimento delle culture tradizionali

Multimedia

Il multimedia sostiene un modello socio-culturale contraddistinto da:

- 1) **Differenziazione** sociale e culturale diffusa (segmentazione)
- 2) Crescente **stratificazione** sociale tra gli utenti (interagenti / interagiti)
- 3) Integrazione di tutti i messaggi in uno **schema cognitivo comune**
- 4) Cattura all'interno della propria sfera la maggior parte delle espressioni culturali in tutta la loro diversità (fine della separazione/distinzione tra i media -> verso un gigantesco **ipertesto** dove tutto è integrato e connesso)

Virtualità reale

Sistema in cui la stessa realtà (esistenza materiale/simbolica delle persone) è interamente catturata, completamente immersa in un ambiente virtuale di immagini, nel mondo della finzione, in cui le apparenze non sono solo sullo schermo attraverso cui l'esperienza viene comunicata, ma divengono esperienza.



- a) Indebolisce il potere simbolico dei tradizionali emittenti esterni al sistema (es. religione, ideologia, politica, ecc..)*
- b) Trasforma in modo radicale spazio e tempo (luoghi svuotati; tempo cancellato – Cfr. cap. 6/7)*

Comunità virtuale

C

Rete elettronica autodefinita di comunicazione interattiva organizzata intorno a interessi o fini condivisi, sebbene la comunicazione spesso sia uno scopo in se stessa (H. Rheingold)

Comunità virtuali

vs

Comunità reali

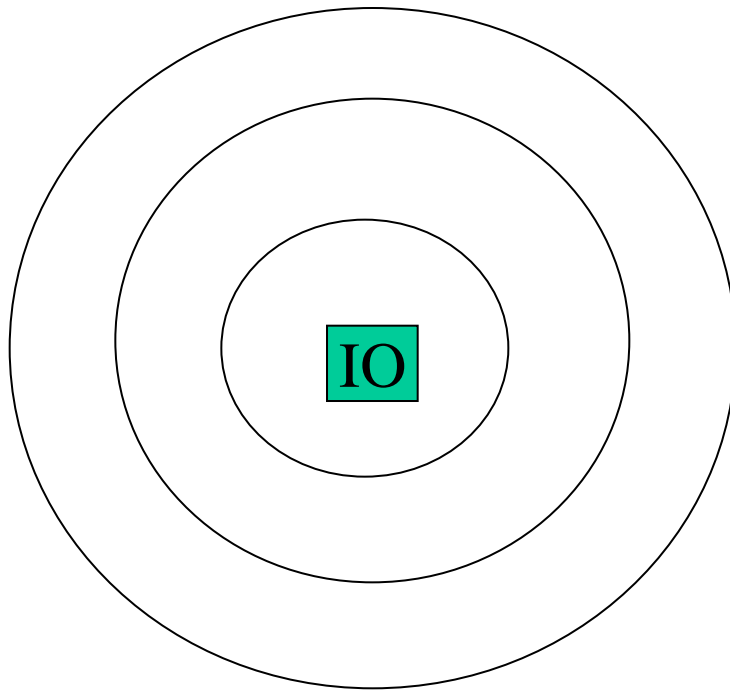
Cfr. Contrapposizione concettuale classica di Tönnies tra **SOCIETÀ** (*Gesellschaft*) e **COMUNITÀ** (*Gemeinschaft*)

A

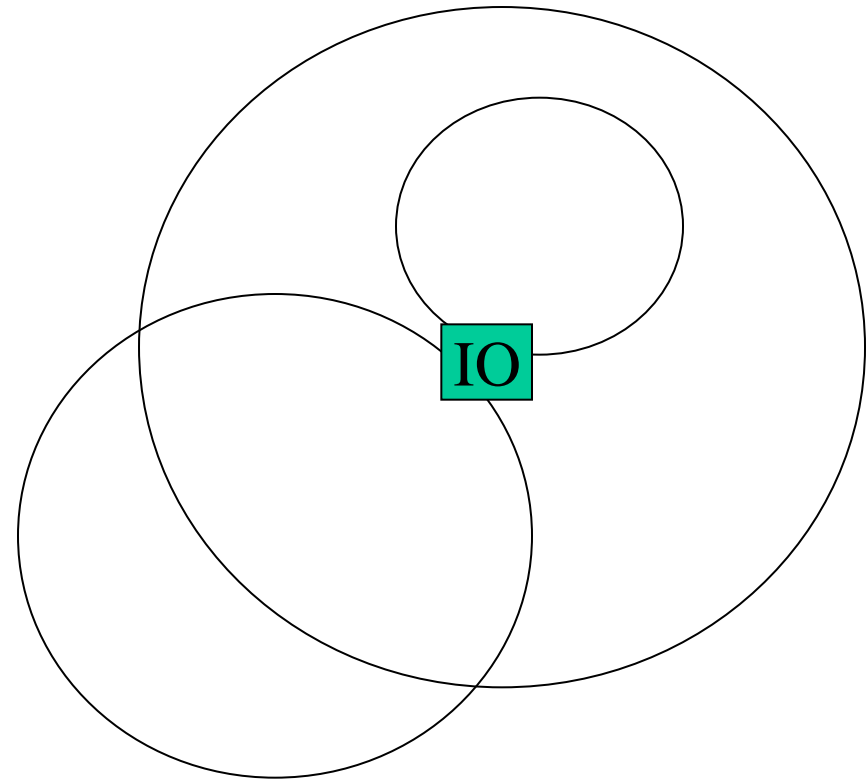
Concetto: **CERCHIE SOCIALI**



Simmel



*Cerchie sociali
concentriche*



*Cerchie sociali
intersecantesi*

Altri concetti affrontati

Accesso

Blog -> blogsfera

Cerchia sociale

Comunicazione Mediata al
Computer (CMC)

Comunità *vs* Società
(Tonnie)

Comunità di pratica

Comunità virtuale

Digital Divide

Infoglut

Infotainment (*Informazione +
Intrattenimento*)

Iper testo

Multimedia

Oralità/Scrittura

Performing media

Telematica

Villaggio globale

Virtuale

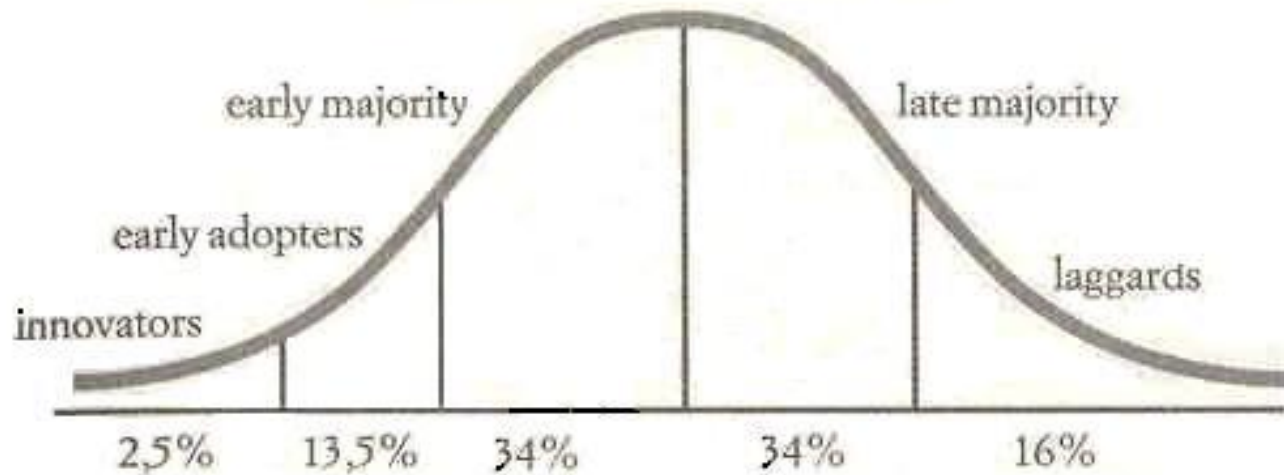
Indicazioni bibliografiche per ulteriori approfondimenti



- Baldini M., **STORIA DELLA COMUNICAZIONE**. Roma: Newton & Compton Editori, 2003
- Berra M., **SOCIOLOGIA DELLE RETI TELEMATICHE**. Roma-Bari: Laterza, 2007
- Infante C., **PERFORMING MEDIA 1.1. Politica e poetica delle reti**. Roma: Memory, 2006
- McLuhan M., **LA GALASSIA GUTENBERG. Nascita dell'uomo tipografico**. Roma: Editore Armando Armando, 1976 (ed.or. 1962)
- Paccagnella L., **LA COMUNICAZIONE AL COMPUTER**. Bologna: Il Mulino, 2003

Adozione di una innovazione / curva di Rogers

Figura 1. La curva di Rogers



Tratto da: G. Lotito, EMIGRANTI DIGITALI, p. 29

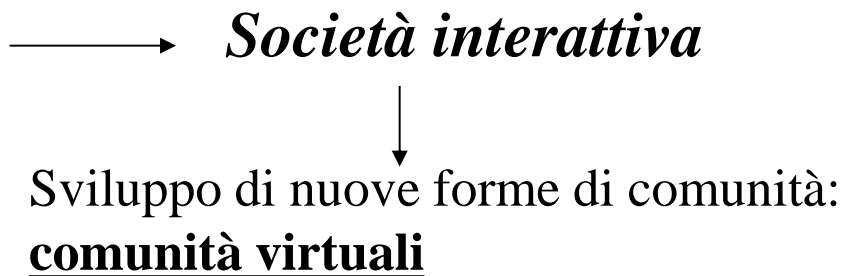


Iper testo / Rete interattiva

Iper testo = collegamento di elementi informativi (parole, testi, immagini) attraverso connessioni elettroniche (link) che permettono all'utente di muoversi liberamente tra i diversi elementi stessi
[http = Hypertext Trasfert Protocol]

Formazione di un iper testo e di un metalinguaggio che, per la prima volta nella storia, integrano in uno stesso sistema le modalità scritte, orali e audiovisuali della comunicazione umana.

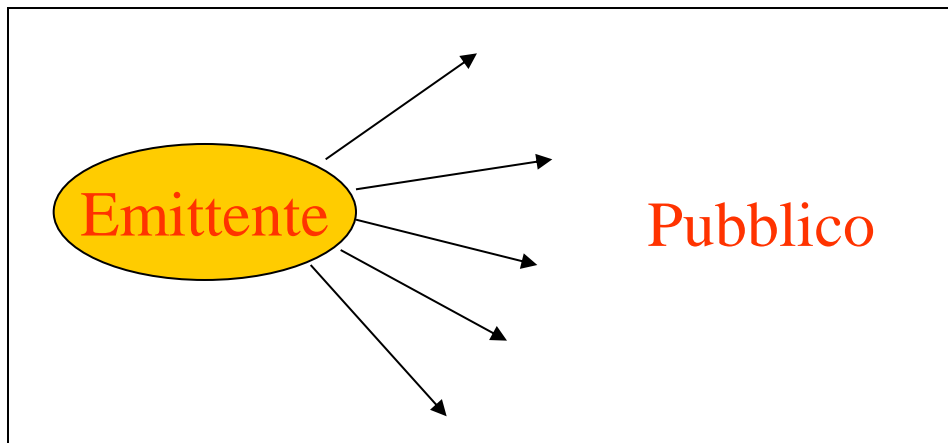
Integrazione dei vari modi di comunicare



Mass media

Un messaggio simile viene emesso simultaneamente da alcune emittenti centralizzate a milioni di riceventi (modalità broadcasting)

Publico di massa / passivo (senza retroazione)



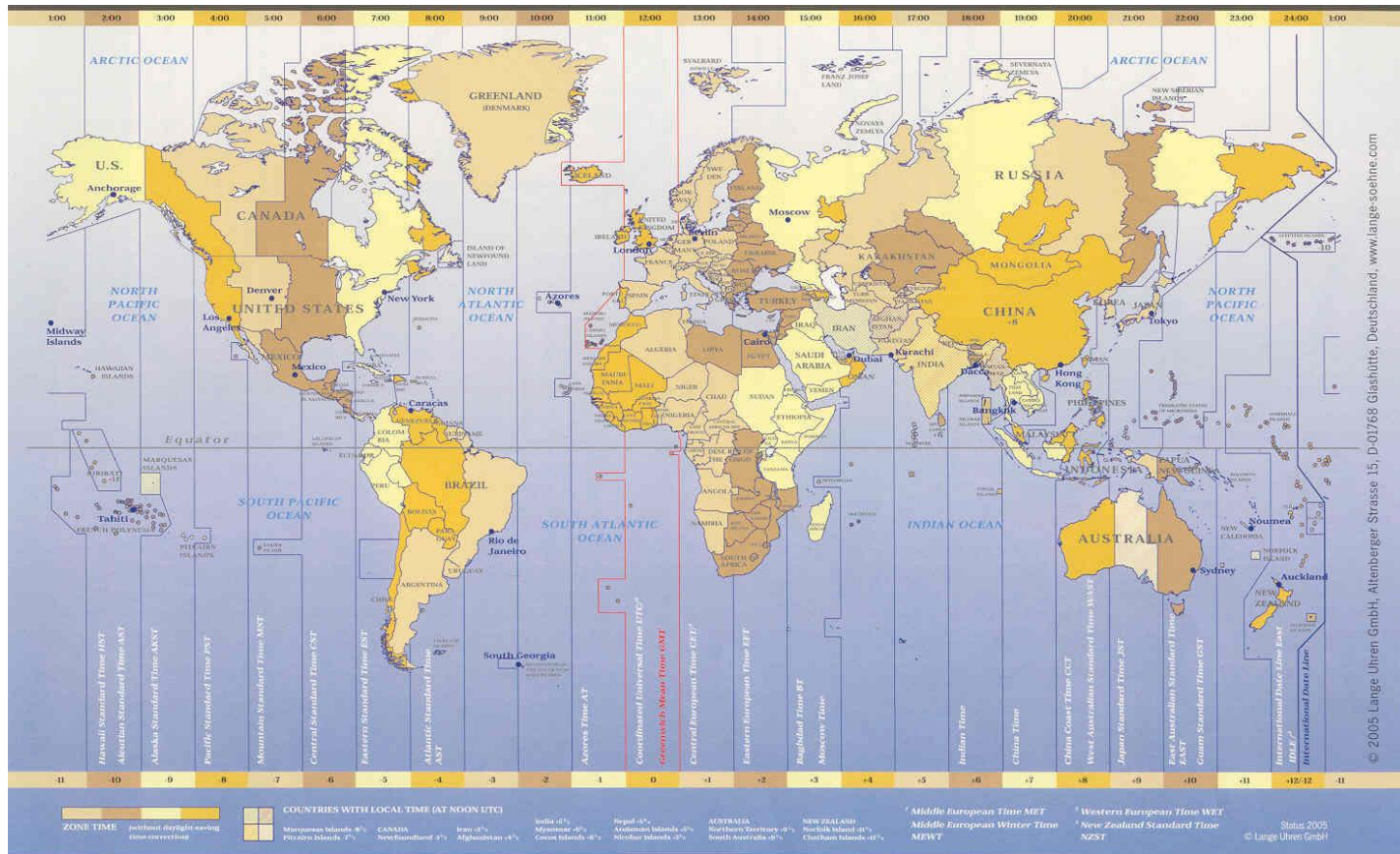
Logica unidirezionale del messaggio

Mass media vs comunicazione reale

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

SPAZIO E TEMPO

Dimensioni materiali (e filosofiche) fondamentali della vita umana, tra loro profondamente interrelate



CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Ipotesi di Castells:

È lo spazio che organizza il tempo nella società in rete (e non il contrario come precedentemente teorizzato)

Attenzione: nessun determinismo del tipo

Tecnologia -> **Spazio** -> **Tempo**

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Non esiste a-spazialità

Flussi

(nuova logica spaziale, la
logica della rete)



CONNESSIONI

Discontinuità
geografica/territoriale

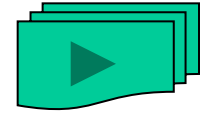
Luoghi

(logica spaziale
tradizionale)




CONFINI

Continuità, prossimità,
contiguità fisica



SPAZIO DEI FLUSSI vs SPAZIO DEI LUOGHI

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

- Tendenza spaziale caratterizzata da **dispersione** e **concentrazione** simultanea di servizi avanzati
- Emergere di **centri nodali** (le attività si concentrano in poli particolari) di una **rete globale** (dando luogo all'architettura del networking)
- La Globalizzazione stimola la Regionalizzazione (Localismo) -
> **GLOCALE** 
- Si evidenzia il dominio di alcuni nodi su altri (gerarchia flessibile delle reti)
- Città non come luogo, ma come **processo** (nodo, attivazione di collegamenti)

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Aree di analisi:

1. Nello spazio industriale (nuovo spazio industriale o della produzione)
2. Nella vita quotidiana (cottage elettronico)
3. Nello spazio urbano (la città informazionale)

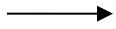
CAP 6° - Lo spazio dei flussi

1. NUOVO SPAZIO INDUSTRIALE (flussi della produzione)

Nuova logica della localizzazione dell'industria, caratterizzata da:

- Scissione del processo produttivo in luoghi differenti >
- Modello di localizzazione caratterizzato dalla divisione internazionale (spaziale) del lavoro [Cfr. CAP. 4°]
- Continua evoluzione della cooperazione / concorrenza tra aziende e tra luoghi [Cfr. CAP. 3°]
- Discontinuità geografica

CAP 6° - Lo spazio dei flussi



Scissione del processo produttivo in luoghi differenti; tipi di localizzazione:

- a) Poli di R&S, innovazione (Milieu d'innovazione), fabbricazione prototipi (centro dell'economia mondiale)
- b) Produzione specializzata in stabilimenti staccati (aree di nuova industrializzazione) > DE-LOCALIZZAZIONE PRODUTTIVA
- c) Assemblaggio e controllo qualità su larga scala
- d) Personalizzazione / assistenza post-vendita (centri regionali diffusi su tutto il globo)

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Il nuovo spazio industriale si organizza intorno a **flussi di informazione che uniscono e separano** al tempo stesso le loro componenti territoriali

Esistenza di una molteplicità di reti industriali globali

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

2. SPAZIO DEI FLUSSI NELLA VITA QUOTIDIANA

Crescente **dissociazione tra prossimità spaziale e svolgimento delle funzioni quotidiane**; esempi:

- Telelavoro (oggi si parla anche di *smart working*) >
- Televendite
- Telebanca (home banking)
- Telemedicina
- E-learning (FAD: formazione a distanza)
- ecc...

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Tipi di tele-lavoratori:

- **Sostitutori** (telecommuters); tele-lavoratori in senso stretto in quanto sostituiscono con il lavoro svolto da casa il lavoro svolto nei luoghi tradizionali (fabbrica, ufficio);
- **Autonomi, parasubordinati** (lavorano online da casa)
- **Supplementatori** (si portano a casa il lavoro supplementare)

- *Diversificazione dei siti lavorativi*
- *Fine dei confini spazio-temporali del lavoro*
- *Maggior conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro*

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Ciò che emerge:

- quadro di **dispersione e simultanea concentrazione spaziale** a mezzo di tecnologie informatiche;
- **nuova centralità della casa** (es. domotica);
- le persone continueranno a fare spola tra luoghi diversi con **mobilità crescente***;
- impatti sulle città/paesaggio:
 - trasformazione nella configurazione della forma urbana
 - enfasi sulla **interattività dei luoghi** (rete fluida di scambi)

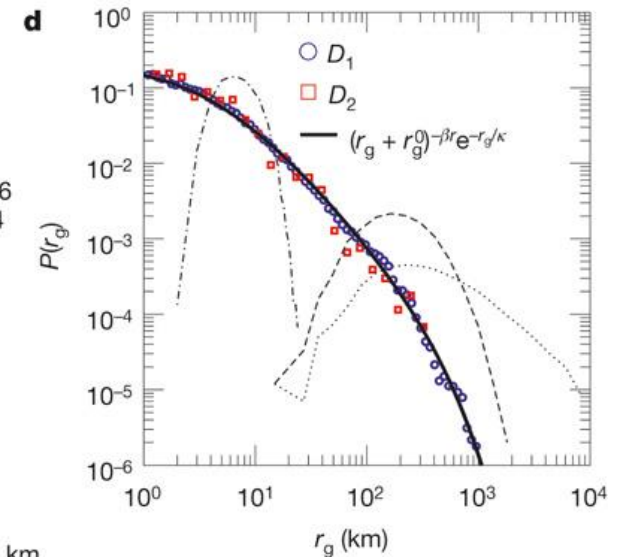
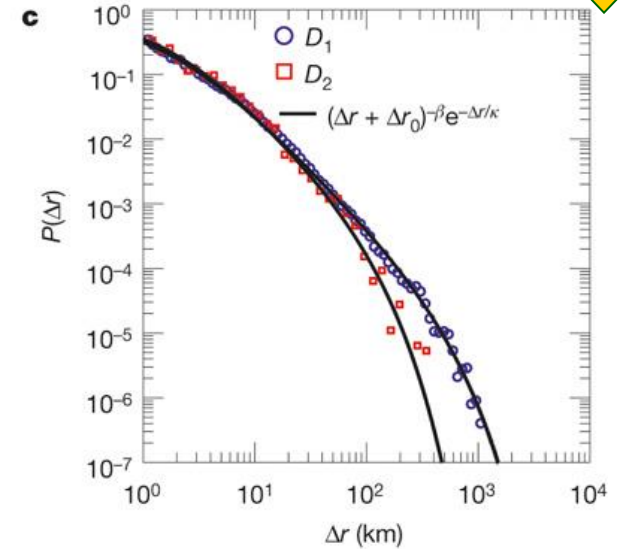
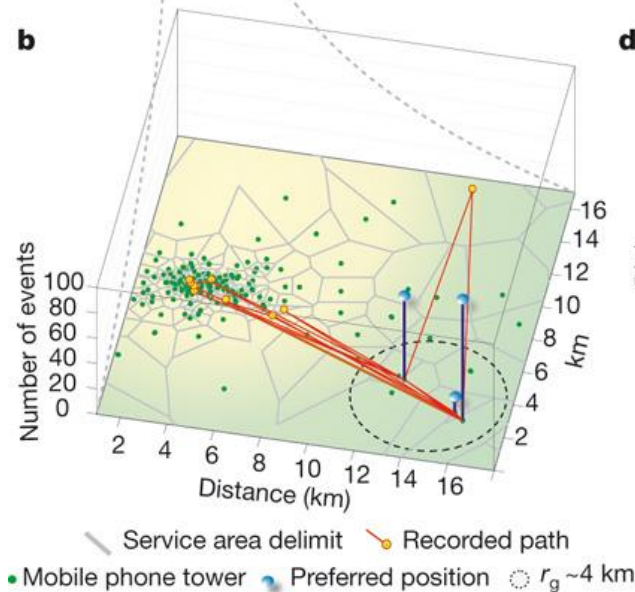
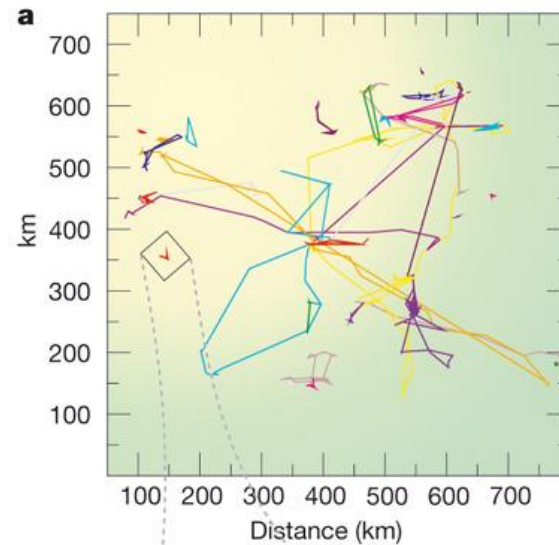
* Cfr. A. Elliott, J. Urry, **Vite mobili**, Bologna: Il Mulino, 2010



CAP 6° - Lo spazio dei flussi



Articolo di A-L Barabási et. al. su NATURE, n°453, 5 June 2008; pp779-782: “Understanding individual human mobility patterns”



CAP 6° - Lo spazio dei flussi

3. SPAZIO DEI FLUSSI NELLA CITTÀ INFORMATIZIONE

Città non come **luogo** (forma), ma come **processo**.

Le **megacittà** (non solo per dimensioni, megalopoli, ma in funzione del potere gravitazionale esercitato):

- **connessione globale**

(centri di dinamismo economico, tecnologico, sociale)

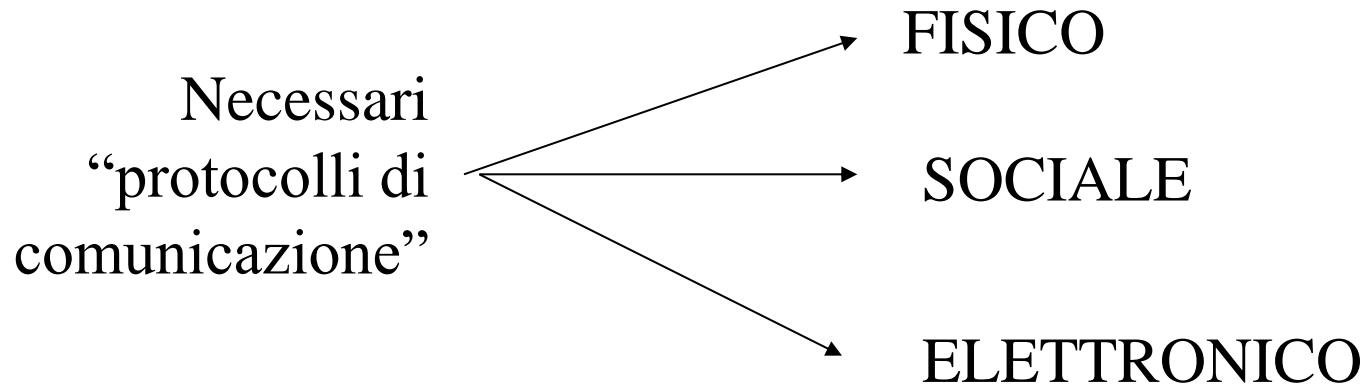
(centri di innovazione politica e culturale)

(punti/nodi di collegamento a reti globali)

... e **sconnessione locale**

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

Spazio urbano anche come luogo dove dovrebbe realizzarsi il collegamento tra globale e locale (logiche spesso in contrasto tra loro)



Da: Castells, *La città delle reti*, op. cit.

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

TEORIA SOCIALE DELLO SPAZIO E TEORIA DELLO SPAZIO DEI FLUSSI

Spazio come tempo cristallizzato

Spazio sociale \longleftrightarrow Pratiche sociali

Nella società in rete:
Simultaneità \neq Contiguità



Lo spazio dei flussi è l'organizzazione materiale delle pratiche sociali di condivisione del tempo che operano mediante flussi

Esercitazione individuale



Segnare su una cartina geografica la
residenza delle ultime 10 persone con cui
avete parlato al cellulare

CAP 6° - Lo spazio dei flussi

CONCETTI

- ACCESSO
- COMUNITÀ VIRTUALI
- COMPLESSITÀ
- CONNESSIONE
- CONTIGUITÀ
- DELOCALIZZAZIONE
- FLUSSO
- GLOCALE
- LUOGO / NONLUOGO
- MOBILITÀ
- MEGACITTÀ
- SCONNESSIONE
- SIMULTANEITÀ
- SPAZIO SOCIALE



Indicazioni bibliografiche per ulteriori approfondimenti

Castells M., **LA CITTÀ DELLE RETI**. I libri di Reset, Venezia: Marsilio Editori, 2004 (ed. or. 2004)

IRER, **LE RETI DI CITTÀ. Teoria, politiche e analisi nell'area padana**. Milano: Franco Angeli, 1993

Gilda C., **RETI DI LUOGHI, RETI DI CITTÀ**. Rubbettino, 2005.

Lefebvre C., **SVILUPPO REGIONALE E RETI DI CITTÀ**. Milano: Franco Angeli, 1999

Messina P., **RETI DI IMPRESE E RETI DI CITTÀ. Scenari evolutivi sostenibili per il Nordest**. Padova: Cleup, 2008

LUOGO

C

Cultura localizzata nel tempo e nello spazio (es. piazza, casa, chiesa, centro di una comunità)

—————→ Offre identità, senso

—————→ Si abitano, si vivono

C

≠ **nonluogo** (= spazio di passaggio, di attraversamento, spazio di circolazione accelerata); es.: rotonde, autostrade, hall di stazioni, aeroporti, ecc..

Cfr. Marc Augé, 1993 op. cit.



GLOCALE

C

Nuova articolazione di dinamiche globali e locali
profondamente intrecciate.

Superamento del “pensare globale, agire locale”

